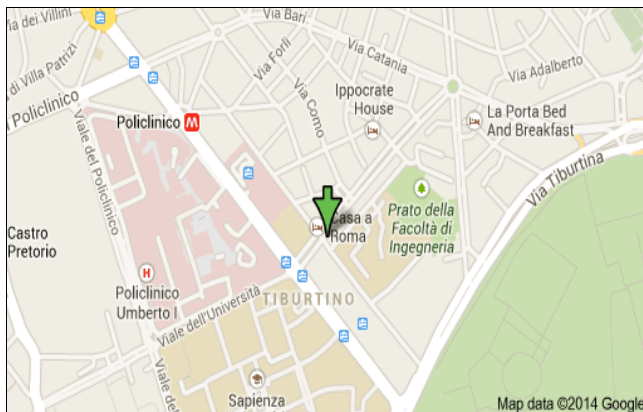


SEDE CONVEGNO

HOTEL GLOBUS ROMA

Viale Ippocrate, 119, 00161 Roma
TEL. 06 4457001



ISCRIZIONI E PAGAMENTO

Telefonare alla Segreteria Organizzativa
E-COM srl
0965/29547— 393/6848466

Per verificare posti e date utilizzare il modulo iscrizione sul sito <http://www.e-comitaly.com>

Coordinate Bancarie: Beneficiaria:
E-COM srl

Banca Monte Paschi di Siena Ag. 1 R.C.
Iban: IT 04 T 01030 16301 000002240378
Indicare Corso e nome corsista iscritto.

inviare ricevuta bancaria via
e-mail ecm@e-comitaly.it
o attraverso modulo internet
“conferma pagamento”

REGOLAMENTO

Il Corso è a numero chiuso; Le iscrizioni saranno accettate in base all'ordine di arrivo presso la Segreteria Organizzativa; Non saranno prese in considerazione le schede che perverranno senza il relativo pagamento; Le domande in esubero potranno essere inserite nelle edizioni successive; Prima di effettuare il bonifico è obbligatorio contattare l'info - line per verificare la possibilità di essere inseriti nel corso prescelto; Il mancato raggiungimento del numero minimo dei corsisti potrà comportare l'annullamento del corso; E' obbligatorio frequentare il corso per il rilascio dei crediti formativi e dell'attestato; Il sopravvenire di problemi che impediscano di partecipare al corso, dovranno essere comunicati alla Segreteria Organizzativa o all'info-line almeno 15 giorni dalla data fissata per l'evento, **la comunicazione non comporterà la restituzione della quota d'iscrizione ma lo spostamento del corsista all'evento successivo, defalcato il 30% della quota. Superato predetto periodo la quota sarà fatturata e non sarà possibile il rimborso;** Prima di effettuare il bonifico accertarsi della disponibilità di posti e della data e luogo di svolgimento del corso.

QUOTA ISCRIZIONE

Per iscrizioni entro il
Quota Iscrizione: 110,00€
per iscrizioni in gruppo (min.3) 99,00€
Quota partecipanti non ECM 60,00€
Quota studenti (iscritti al triennio)30,00€
Quota genitori 20,00€
Per iscrizioni dopo il
La quota sarà aumentata di 10,00€
la quota comprende:
Materiale didattico; Cd con principali atti dei lavori
ISCRIZIONE FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Responsabile scientifica

Dott.ssa Flavia Caretto



*I Comportamenti problematici nell'autismo:
caratteristiche, valutazione e intervento*

HOTEL GLOBUS ROMA
Roma 11 Maggio

Crediti ECM 11,5

Aperto a:

- LOGOPEDISTA
- TERAPISTA OCCUPAZIONALE
- PSICOLOGO
- MEDICO CHIRURGO NEUROLOGIA; NEUROPSICHIATRIA INFANTILE; PEDIATRIA; PSICHIATRIA; MEDICINA GENERALE (MEDICI DI FAMIGLIA); PEDIATRIA (PEDIATRI DI LIBERA SCELTA); PSICOTERAPIA;
- ASSISTENTE SANITARIO
- INFERMIERE PEDIATRICO
- FISIOTERAPISTA
- INFERMIERE
- TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA
- EDUCATORE PROFESSIONALE
- TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

INTRODUZIONE PERCORSO

Spesso gli educatori e i familiari si trovano a dover gestire comportamenti gravi, con gravi costi emotivi, ricorrendo anche alla punizione, che è una modalità del tutto inefficace, se non dannosa, oltre che scarsamente etica. Eppure l'intervento sui comportamenti gravi è possibile e merita

di essere conosciuto. Non può essere utilizzato, però, se gli educatori ed i familiari non imparano anche a gestire il livello affettivo ed emotivo implicato nel lavoro sui comportamenti problematici. Vengono definiti genericamente "problematici" quei comportamenti che interferiscono con l'apprendimento e/o possono causare danni alla persona, ad altri o agli oggetti e/o sono considerati socialmente inaccettabili. La definizione "tecnica" dei comportamenti problematici non rende ragione del disorientamento che questi causano negli educatori e nei familiari di persone con autismo. Gli approcci ai comportamenti problematici si sono moltiplicati nella storia dell'autismo, andando dal totale "laissez faire" alla elaborazione di "ricette" preconfezionate. Purtroppo non esiste una risposta "veloce" ai comportamenti problematici: è necessario comprenderne il senso attraverso una specifica valutazione, ed adottare strategie di intervento il più possibile preventive. L'ipotesi comunicazionale considera la maggior parte dei comportamenti problematici come "messaggi", quando non sono l'espressione delle particolarità percettive e sensoriali della sindrome. Per cogliere il senso del messaggio relazionale costituito dal comportamento si effettua l'analisi funzionale, una forma di valutazione qualitativa.

Dall'analisi funzionale dovrà risultare comprensibile il rapporto fra gli eventi che riguardano il comportamento e le persone implicate, in modo che si possa intervenire essenzialmente su due dimensioni: la prevenzione, con l'adattamento dell'ambiente fisico e relazionale e con una buona programmazione psicoeducativa; e l'intervento aumentativo e alternativo sulla comunicazione: se la persona ha delle capacità di comunicare adeguate può abbandonare quelle inadeguate.

Domenica 11 Maggio 08:00 - 13:00

- *Introduzione ai comportamenti problema: definizione del concetto, analogie, ipotesi causative*
- *Funzioni e definizione operativa*
- *Valutazione della frequenza e della durata; analisi dei dati quantitativi*
- *L'analisi funzionale*
- *Pausa*
- *Esempi clinici*
- *Discussione*

IL PROGRAMMA PUO' SUBIRE VARIAZIONI

Domenica 11 Maggio 13:30 - 20:00

- *La prevenzione dei comportamenti problematici: adattamento dell'ambiente, chiarezza delle regole sociali, comunicazione e abilità*
- *Intervento sui comportamenti problematici in atto; perché la punizione non è una soluzione*
- *Aggressività, comportamenti problematici particolari e gravi, urgenze, autoprotezione*
- *Esempi clinici*
- *Discussione e conclusioni*

IL PROGRAMMA PUO' SUBIRE VARIAZIONI

IL PROGRAMMA PUO' SUBIRE VARIAZIONI